

ALLEGATO 1 SINTESI FUNZIONI STRUMENTALI A.S.
2015/2016

dirigente

<p>SALUTE E BENESSERE</p> <p>Docenti Flavia Flavi e Annamaria Mantovani</p> <p>Relatrice CDU FLAVIA FLAVI</p> <p>PROGETTO GENITORI EDUCARE INSIEME: UNA SFIDA</p>	<p>PUNTI FORTI</p> <p>Si sono create occasioni di confronto, i genitori sono stati coinvolti in attività pratiche, la scuola si è aperta ai genitori.</p> <p>ATTIVITÀ SVOLTE: Laboratori con partecipazione motivata e attiva</p> <p>PARTECIPAZIONE: costante, ma poco numerosa</p> <p>CONDUTTORE: motivate</p> <p>IL TEMPO: è stato ben distribuito e, in linea di massima, condiviso dai genitori che hanno partecipato agli incontri.</p> <p>LO SPAZIO: adeguato alle sedute in quanto ha permesso la visione di slide e video.</p> <p>LA DOCUMENTAZIONE: ai genitori sono stati rilasciati testi e poesie di riflessione sul tema della serata.</p> <p>La scuola accoglie i genitori per coinvolgerli con attività pratiche</p>	<p>PUNTI DEBOLI</p> <p>Sensibilizzare la componente genitori sulle tematiche proposte</p> <p>La partecipazione dei genitori della scuola secondaria è stata molto scarsa, nulla a San Benedetto Po</p> <p>Scarsa partecipazione</p>	<p>DA MIGLIORARE</p> <p>Trovare strategie più efficaci per coinvolgere un maggior numero di genitori.</p> <p>Coinvolgere più insegnanti.</p> <p>Aggiungere la componente insegnanti</p>
---	---	---	---

Al termine della relazione la DS aggiunge che, per quanto riguarda l'attività di Orientamento, abbiamo aderito ad un progetto gratuito promosso dall'Amministrazione Provinciale. Nell'ambito di questo progetto la dott.ssa Patrizia Degola, psicologa e psicoterapeuta, nel mese di maggio ha incontrato i genitori degli alunni delle future terze della Scuola Secondaria di San Benedetto Po e di Moglia ed è disponibile a continuare il suo percorso facendo incontri con ragazzi e genitori. Il feedback è stato molto positivo in entrambi i plessi per la competenza e adeguatezza con le quali la Dottoressa ha affrontato argomenti legati alla scelta della scuola superiore e alle problematiche specifiche dell'età dell'adolescenza, pertanto questo progetto sicuramente procederà anche nel prossimo anno scolastico.

SALUTE E BENESSERE**Docente Giorgio Carrubba****PUNTI FORTI**

L'analisi della situazione generale di scuola, di tutte le attività che si svolgono, dei progetti messi in atto aiuta ad avere un quadro preciso della progettazione dell'Istituto.

Questa servirà per impostare il lavoro futuro, avendo come riferimento un documento unitario su cui la scuola si potrà confrontare. Potendo spalmare il lavoro su altri due anni di programmazione (PTOF) l'azione della Funzione Strumentale sarà agevolata e ad ampio respiro.

La definizione di linee guida e della declinazione di ogni punto permetterà di prendere in esame anche punti singoli del programma, sviluppandoli con azioni specifiche, senza perdere di vista il quadro complessivo.

PUNTI DEBOLI

La maggiore criticità sta nella relazione tra le due scuole, tra colleghi che lavorano sullo stesso progetto e sulle risorse minime, che limitano la possibilità di incontrarsi in commissioni per approfondire i temi, impostare programmi e linee comuni.

Siamo nella fase di costruzione di un istituto unico, che deriva da due realtà con impostazioni diverse, che si muovono con passo e visioni diverse.

La funzione strumentale non può limitarsi ad organizzare attività per la propria scuola ma dovrà avere un respiro comune sui contenuti.

La funzione strumentale non può fermarsi all'organizzazione di un solo progetto ma dovrà avere la capacità di guardare a tutto l'istituto nel suo insieme.

DA MIGLIORARE

Credo che si possa valorizzare il lavoro delle singole scuole mettendo a confronto le metodologie di insegnamento, scambiando esperienze e pratiche didattiche. Solo in questo modo si potrà migliorare il livello di scuola.

Sarà importante tornare alla didattica sviluppando percorsi semplici ma condivisi.

I progetti non dovranno essere chiusi nel proprio ambito ma dialogare tra loro, migliorare il livello delle conoscenze dell'insegnante e permettere a questo di diventare nel tempo autonomo.

La conoscenza della progettazione di scuola potrebbe aiutare tutti a sentirsi artefici di un progetto comune, che i singoli docenti potranno declinare con il proprio stile d'insegnamento,

			confrontandosi poi sulla metodologia generale. Il Progetto è una strategia nuova e iniziale che si mette in atto; successivamente diventa un processo che la scuola accoglie e trasforma in Attività condivisa
--	--	--	---

La DS sottolinea che quanto espresso dal Prof. Carrubba deve essere un punto di partenza per il nostro Piano di Miglioramento: è importante evitare la frammentazione dei progetti e cercare un filo conduttore che leghi almeno i tre ordini di scuola al loro interno per la costruzione di un Istituto Comprensivo che condivide idee e valori.

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE	PUNTI FORTI	PUNTI DEBOLI	DA MIGLIORARE
<p>Docente Carla Casareggio</p> <p>Formazione docenti</p>	<p>Partecipazione dei docenti ai momenti di formazione</p> <p>Condivisione e socializzazione di problematiche</p> <p>Individuazione di strumenti, metodi e applicazioni adatte a situazioni diverse</p>	<p>Premetto che è stato un po' difficile scindere l'attività di FS da quella di animatore digitale e responsabile della strumentazione tecnologica della secondaria di Moglia, un po' perché la figura dell'animatore digitale è comparsa in corso d'anno e non ha ancora una collocazione ben definita e un po' perché il progetto iniziale di funzione strumentale si sovrappone proprio a ruolo di AD. Non sono stati attuati tutti i percorsi preventivati per carenza di tempo (es. prezzi, come gestire un blog, ecc)</p>	<p>Partire prima nella definizione del piano di formazione in modo da poter diluire maggiormente quest'ultima nell'arco dell'anno.</p> <p>Creare le condizioni per far sì che qualunque insegnante abbia un'esperienza, una metodologia, di cui abbia già sperimentato la validità, possa diventare un formatore per gli altri.</p> <p>Trovare un sistema efficace per raccogliere i desiderata dei docenti e far circolare le informazioni e i materiali.</p>
<p>Formazione personale AD</p>	<p>Si sono create delle comunità sui social, sia a livello locale che nazionale, estremamente utili per lo scambio di informazioni ed esperienze.</p>	<p>Si è perso molto tempo.</p>	
<p>Promozione nuove tecniche didattiche con le nuove tecnologie (costruzione di ebook, utilizzo ipad con terze primaria S.B.Po, quarta A primaria Moglia, prima A secondaria Moglia, Terze secondaria Moglia)</p>	<p>Attività molto motivante, sia per gli alunni che per l'insegnante.</p> <p>Osservazione di realtà molto diverse nell'ambito dell'istituto con condivisione e socializzazione di esperienze e problematiche.</p> <p>Collaborazione tra docenti di ordini diversi di scuola.</p>	<p>Gestione dei tempi</p>	<p>Si auspica solamente che l'esperienza possa essere implementata nel prossimo anno</p>

<p>Gestione registro elettronico</p>		<p>Come più volte ripetuto, si tratta di un registro molto rigido, con poche funzionalità che non permettono di registrare opportunamente le situazioni scolastiche più complesse. Per questi motivi non si è passati all'apertura del registro ai genitori nella sede di Moglia, cosa che si farà il prossimo anno se si passerà all'utilizzo di un nuovo software.</p>	<p>Cambiare il software</p>
<p>Invalsi</p>	<p>Riflettere sui risultati invalsi a livello di istituto</p>		<p>Analizzare i dati restituiti dall'invalsi con tempi più dilatati in modo da poter eseguire delle comparazioni tra le classi ma anche nel tempo perché il risultato in sé può non aver significato se non viene visto in senso evolutivo come miglioramento o peggioramento relativo.</p>
<p>Apertura di un blog o di un sito in cui raccogliere le buone pratiche</p>		<p>L'obiettivo non è stato raggiunto per carenze di tempo ma anche perché si è pensato di adottare una soluzione di più ampio respiro intraprendendo il percorso di iscrizione della scuola alle Google Apps. Il team per l'innovazione ha infatti iniziato le procedure, che sono un po' complesse, per questa opportunità che per la scuola è completamente gratuita e che</p>	

		permetterà, tra le altre cose, di gestire sondaggi online, costruire classi virtuali, costruire verifiche ed esercizi online, costruire un archivio di materiali a disposizione di tutti e altro ancora	
Attività FS e Ad complessiva		<u>Considerazioni finali</u> Quest'area è in continuo costante sviluppo e vede un numero troppo esiguo di persone su una mole esagerata di lavoro. Si auspica per questo una maggiore collaborazione attiva da parte di tutti, una suddivisione piramidale dei compiti e delle responsabilità. Il team per l'innovazione sta cercando di muoversi in questo modo ma è ancora troppo solo. Il prossimo anno dovranno essere individuate altri dieci docenti che si formeranno e contribuiranno alla diffusione delle nuove metodologie.	

TECNOLOGIA E INNOVAZIONE	PUNTI FORTI	PUNTI DEBOLI	DA MIGLIORARE
Docente Farina Nicoletta a) <u>Implementazione del sito dell'istituto</u>	Ogni persona (personale di segreteria e la docente FS) che si occupa del sito ha una parte specifica da implementare. Questo è un punto di forza perché così si può lavorare in modo proficuo, sapendo esattamente cosa e come si deve fare, senza timore di interferire.	Non si sono riscontrati particolari problemi	Si accettano suggerimenti
b) <u>Gestione registro elettronico</u>	La docente si è occupata del registro elettronico solo per la Scuola Primaria "Arcobaleno".	È la prima volta che veniva utilizzato un registro elettronico, non se ne sono mai sperimentati altri. La rigidità di questo registro elettronico abbinata alla complessa organizzazione oraria della Scuola Primaria "Arcobaleno" ha evidenziato molte criticità	Cambiare registro con "Nuvola". Fare un minimo di percorso formativo e di sperimentazione del nuovo registro. Condividere con le persone che si occuperanno del registro elettronico le modalità di utilizzo dello stesso.
c) <u>Team per l'innovazione</u>	L'aggiornamento personale	Difficoltà a trasmettere alle colleghe quanto si è cercato di apprendere in 5+5 ore di lezioni pomeridiane	Ampliare il numero di insegnanti che si occupano di innovazione e tecnologia (a San Benedetto Po la docente Farina è l'unica figura di riferimento per questo ambito).

La DS aggiunge a quanto relazionato dalle docenti Casareggio e Farina che le scuole di San Benedetto Po, nell'ambito del Piano per il Diritto allo Studio, sono state implementate con 4 LIM alla scuola primaria e 3 LIM alla scuola secondaria. La Ditta che ha fornito e installato le LIM si è resa disponibile per fare formazione gratuita sul funzionamento e sull'utilizzo delle apparecchiature. La DS precisa inoltre che, in relazione alla gestione del Sito d'Istituto, la sezione relativa all'Amministrazione Trasparente è curata dalla DSGA Dott.ssa Cristina Zombini, l'Albo On Line dall' Ass. Amm.va Giuliana Trazzi, le voci appartenenti al link "La scuola" sono implementate dalla Docente Nicoletta Farina. Tra queste è possibile consultare la voce "Comitato per la valutazione dei docenti" nella quale sono stati pubblicati il Decreto di costituzione del Comitato, il Regolamento che il Comitato si è dato, la Tabella dei criteri per la valorizzazione dei docenti e il Decreto del Dirigente per la pubblicazione dei criteri adottati.

<p>FS BES</p> <p>Docente Lorena Chitelotti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Supporto ai docenti in ingresso 	<p>PUNTI FORTI</p> <p>condivisione di stessi piani PDP (modello provinciale) per i percorsi didattici specifici dell'istituto</p>	<p>PUNTI DEBOLI</p> <p>modello PDP più funzionale (evitare meno "copia-incolla", predisporre metodologie e strategie verificabili anche in itinere, con condivisione di stesse modalità per l'apprendimento)</p>	<p>DA MIGLIORARE</p> <p>Settembre/ottobre: accoglienza -Aiuto concreto con richiami normativi "legge 170 e circolare BES" nell'elaborazione/stesura dei percorsi didattici</p>
<ul style="list-style-type: none"> • <u>Per docenti sostegno</u> 	<p>PEI LINGUAGGIO ICF adottato a Moglia:</p> <p>-compilazione piattaforma on line ICF (docenti infanzia)</p>	<p>Alla luce dell'importanza del linguaggio ICF per la definizione dei BES si evidenzia il contrasto con:</p> <p>1.turnover dei docenti supplenti con necessità di formazione (da qui la scelta di non formare internamente per condivisione distrettuale e provinciale)</p> <p>2.richiesta di competenze e formazione ai docenti in ingresso (vedi Concorsi)</p> <p>-si vedranno le linee da seguire nel prossimo anno scolastico</p>	<p>-condivisione di modelli comuni per PEI</p> <p>-conoscenza dei materiali e strumenti specifici (elenco da cui poter attingere e prendere in prestito)</p> <p>didattica comune: presentazione dei dispositivi didattici in dotazione all'istituto per migliorare le condizioni di apprendimento</p>
<p><u>Supporto ai docenti in itinere</u></p>	<p>-Collaborazione con i docenti di ogni ordine e grado</p> <p>-Supporto nell' utilizzo degli strumenti didattici specifici (alfa reader, mouse scanner, ecc...;</p>	<p>riunioni con docenti di sostegno per condividere linee guida per l'inclusione di tutti gli alunni di ogni classe</p>	<p>raccolta di materiali didattici delle varie discipline usufruibili da tutti</p> <p>-documentazione da tenere in un archivio scolastico di buone prassi e/o attività</p>

	-raccolta verbali dei vari consigli di classe e interclasse per il controllo delle attività e la rilevazione di eventuali bisogni o esigenze dei docenti (per tavoli inter-istituzionali)		annuali
--	---	--	---------

<u>Supporto all'organizzazione IC</u>	<ul style="list-style-type: none"> -raccolta della documentazione relativa ai percorsi di alunni con bisogni educativi speciali dei plessi -incontri con docenti di riferimento per la continuità didattica -Compilazione trasmissione all'USP della documentazione per la rilevazione degli alunni con disabilità -compilazione di schede per acquisto materiale didattico -collaborazione per l'attività di continuità e orientamento nel passaggio di scuole -collaborazioni con operatori socio-sanitari (ASL) -partecipazione ai tavoli inter-istituzionali); -collaborazioni con i CTI territoriali; -collaborazione con DS DSGA docenti formazione interna/esterna 	<p>La FUS dovrebbe essere affiancata da una commissione/docenti delle due realtà territoriali</p>	<p>Importanza del ruolo delle famiglie nel processo educativo, con la definizione di obiettivi condivisi e soprattutto trasparenza attraverso l'accesso al registro elettronico</p> <p>Somministrazione di questionari a docenti dei plessi, alunni, genitori per il monitoraggio e valutazione finale</p> <p>Valorizzazione della professionalità e dell'esperienza di docenti interni</p>
<u>Collaborazione con agenzie del territorio</u>	<p>Progetto "Compensiamoci" per alunni DSA referente dott. Monia Di Palma</p> <ul style="list-style-type: none"> -Collaborazione e iniziative proposte dagli Enti comunali e/o dalle Associazioni territoriali -educatori a scuola e a domicilio 		<p>Si auspica collaborazione Comuni di Moglia e San Benedetto Po per eventi "scambio"</p> <ul style="list-style-type: none"> -potenziamento dei servizi doposcuola dei Comune (Moglia) per scuola d'infanzia e primaria -possibilità di fondi PDS per attività pomeridiane opzionali con professionalità docenti interni
<u>Coordinamento insieme al DS</u>	<ul style="list-style-type: none"> - raccolta di suggerimenti e criticità 		<p>A inizio anno presentazione</p>

<u>dei G.L.I. d'Istituto</u>	<ul style="list-style-type: none"> - rilevazione, monitoraggio del livello d'inclusività della scuola - raccolta informazioni e documentazione necessaria per la richiesta dell'organico di sostegno attraverso l'elaborazione del P.A. I. 	Occorre migliorare la progettazione /programmazione degli interventi con relativa valutazione dell'operato del GLI	proposte/attività formulate dai singoli GLH operativi al collegio docenti Autovalutazione dell'IC area BES Maggio/giugno
-------------------------------------	--	--	--

La DS aggiunge che sono arrivate in questi ultimi giorni altre 4 certificazioni relative ad altrettanti alunni, pertanto è possibile richiedere in deroga un incremento dell'organico di fatto dei docenti di sostegno.

<u>ELABORAZIONE PTOF D'ISTITUTO</u> <u>Docente Stefania Sissa</u>	PUNTI FORTI <ul style="list-style-type: none"> • Formazione/Autoformazione del personale docente • Globale disponibilità al confronto ed al lavoro in Team • Identità professionale marcata nei vari ordini e nei vari ambiti (disciplinare, didattico, relazionale) • Didattica inclusiva • Significativo scambio con Enti territoriali per la realizzazione di progetti 	PUNTI DEBOLI <ul style="list-style-type: none"> • Implementare protocollo accoglienza docenti di nuova nomina per effettiva applicazione degli strumenti e delle indicazioni del PTOF 	DA MIGLIORARE <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare comunicazione, confronto lo scambio tra docenti dei vari ordini e plessi • Incrementare la visibilità delle "Buone prassi" dell'IC anche attraverso Open Day e pubblicazioni sul sito • Promuovere la collaborazione con genitori
--	---	---	---

La DS completa con il rimando alla necessità di armonizzare la modulistica d'Istituto in modo da poter procedere in parallelo sia fra i tre ordini di scuola che nelle due realtà territoriali. Quello che si sta concludendo è stato un anno scolastico complesso, non tanto per l'avvenuto dimensionamento quanto per l'entrata in vigore della legge 107/15 che ha messo in campo numerose innovazioni senza tenere dovutamente conto dei reali tempi della scuola, delle scadenze e delle difficoltà con le quali quotidianamente il personale della scuola deve confrontarsi.

Anche l'immissione in ruolo di molti docenti in momenti scaglionati (con raggiungimento del posto addirittura verso la metà di dicembre 2015) ha costituito un anello debole della legge 107, criticità che ha portato al rallentamento della partenza e dell'implementazione delle attività didattiche in modo stabile. Sicuramente la costituzione di un gruppo di lavoro che affianchi da subito i docenti neoimmessi e/o a tempo determinato può contribuire a ridurre i disagi derivanti da questa criticità.